

RICETTIVITÀ. La novità della Fase 2 accolta con sollievo. Autorizzati anche B&B e alberghi

Gli agriturismi riaprono per chi viaggia per lavoro

Agriturst: «Abbiamo spazi idonei a garantire la sicurezza sanitaria»
Terranostra: «Persi 10 milioni di euro, attendiamo il protocollo»

Luca Fiorin

Gli agriturismi possono tornare a fare ospitalità. A dirlo è un chiarimento che è stato pubblicato sul sito della presidenza del Consiglio dei Ministri, nella sezione delle domande frequenti (le cosiddette Faq) relative alla fase 2. Alla domanda se alberghi, bed & breakfast e le altre strutture ricettive debbano restare chiuse, viene specificato che «possono proseguire la loro attività», anche se per ora «esclusivamente per le persone autorizzate a spostarsi secondo le previsioni normative vigenti e sempre nel rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie e della distanza interpersonale, evitando comunque di causare assembramenti negli spazi comuni o in prossimità degli accessi».

Anche se l'apertura riguarda solo chi deve muoversi per lavoro, questa novità è considerata dagli operatori come un'inversione di tendenza.

La notizia è stata accolta con soddisfazione da Agriturst Veneto, realtà che raggruppa strutture agrituristiche, che fa capo a Confagricoltura. Agriturst nei giorni scorsi aveva avviato una campagna di protesta sui social, rilevando una discriminazione verso gli agriturismi, ai quali, all'indomani del decreto del 4 maggio e della successiva ordinanza della Regione, era concesso di accogliere il personale ospedaliero, ma non gli operai ed i dipendenti aziendali, come sancito invece per gli alberghi. «Ringraziamo chi si è adoperato per sanare questa situazione: la deputata vicentina Maria Cristina Caretta, che su questo ha presentato un'interrogazione, e il sottosegretario Giuseppe L'Abbate», afferma Leonardo Granata, il presidente di Agriturst Veneto.

Per Alessandro Tebaldi, presidente di Agriturst Verona, «è stato raggiunto un primo risultato dopo due mesi difficili, che ci permette di guar-



Alessandro Tebaldi, Agriturst



Chiavegato, Terranostra

dare con più fiducia al futuro. Abbiamo spazi idonei a garantire il rispetto delle normative di distanziamento sociale», sottolinea Tebaldi.

Coldiretti sottolinea il lavoro dall'assessore regionale Federico Caner. Ma «Ora è necessaria la riapertura anche

per la ristorazione», evidenzia Stefano Chiavegato, presidente di Terranostra Verona, associazione per l'agriturismo di **Coldiretti**. «L'apertura è un toccasana per oltre 400 agriturismi che hanno perduto 10 milioni di euro in tre mesi; in attesa di un protocollo da concordare con la Regione per tornare alla piena operatività, procedono le consegne dei menù a domicilio dei cuochi contadini e il take away», dice Chiavegato.

Positivo il commento di Cia - Agricoltori italiani che annuncia, in una nota, che interverrà nella fase di stesura del nuovo decreto per favorire con un piano di rilancio il settore del turismo rurale e dell'enoturismo. •